SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570582
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Le Sette Divinità della Fortuna
SGTT - Titolo	Le Sette Divinità della Fortuna.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4306

INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	12039
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassettiera 16 - cassetto 3
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1912
DTSV - Validita'	ante
DTSF - A	1912
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Shoto
AUTA - Dati anagrafici	1849-1912
AUTH - Sigla per citazione	00001653
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	34.9

MISL - Larghezza	34
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è piuttosto conservato e non presenta gravi segni dideterioramento o di attacco da parte di agenti esterni e parassiti. Laparte superiore della montatura presenta delle pieghe molto accentuateche tuttavia non si sono tagliate.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnolaccato nero. I tessuti degli ichimonji sono color beige con motivifloreali. I nastri fûtai che pendono dall'alto sono qui ridotti a sagomein riserva di colore sul jôge di tessuto semplice color terra chiara. Ilchûberi che incornicia lo honshi è in seta testa di moro a motivifloreali più chiari.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi. Animali. Mobilia. Oggetti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra in basso
ISRA - Autore	Shôtô (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Shôtô
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	12039
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	(parziale, illeggibile) Shô
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica

ISRL - Lingua	italiano volgare
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	N° 28 K. N° 50 Genii o santi che stanno leggendo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro
ISRI - Trascrizione	N 74
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra
ISRI - Trascrizione	Shichifukujin (traduzione: le Sette Divinità della Fortuna)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a sinistra in basso sotto la firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a incisione: (?)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a sinistra in basso sotto la firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a rilievo: (?)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 alnumero 101 dei kakemono giapponesi: "Gruppe der 7 Glücksgotten. Bez.Shôtô" (Gruppo delle Sette Divinità della fortuna. Firmato Shôtô)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	45984
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45985
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45986
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45987
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbantini N.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00000003
BIBN - V., pp., nn.	pag. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto mostra una bella immagine di gruppo delle Sette Divinità dellaFortuna, ripresi allegramente in compagnia mentre si rilassano intranquille attività ricreative. In primo piano Fukurokuju, vecchio eminuto, seduto su una pelle di animale tiene teso davanti a sé un rotolosvolto, retto dalla parte superiore da Jurôjin, pure anziano ma distatura più alta con barba e capelli bianchi che gli lasciano scoperta laparte superiore del capo, leggermente allungata, con il suo bastonenodoso poggiato in terra alla destra dei suoi piedi. Dietro di loro,partendo da destra, Bishamonten con l'elmo da guerriero e lo sguardoarcigno, anch'esso seduto su una pelliccia, regge un foglio tra le maniappoggiandolo sul ginocchio sinistro alzato. Alla sua sinistra, posato suun tavolino, un modellino di pagoda (attributo specifico di Bishamonten)e un contenitore con due grossi pennelli da scrittura, e oltre due grossivasi sbucano coi loro coperchi, forse pieni di vivande per il gruppo.Accanto, un altro tavolino, più piccolo e più alto, sorregge tre gioiellicintamani (oggetti magici della tradizione buddhista) e un rametto dicorallo che sembrano quasi disposti davanti agli occhi di una bellissimaBenten, che con la mano sinistra tiene sulle labbra un fazzoletto,vestita di scarlatto e acconciata finemente, una fenice di decoro sulcapo, fermagli a fiorellini e uno scacciamosche ai suoi piedi. Alla suadestra un pasciuto e alquanto irsuto Hotei appoggiato a un grande saccotondo quanto il suo ventre, con un ventaglio scuro nella destra. In parteal sacco, col muso verso sinistra e una smorfia di serenità, un cervobianco sta accovacciato tranquillo, nelle vicinanze del padrone Jurôjin.Dietro Bentei Daikokuten resta mollemente appoggiato alla sua balla diriso con espressione gaia e spensierata, stringendo nelle mani il suomazzuolo. Davanti a lui si intravede un basso tavolino che porta unvasetto chiuso e un plico di fogli impilati su un sostegno metallicodorato. Accanto a lui un vasetto con un ramo di fiori piccoli e bianchiin sboccio, forse ciliegio, e infine Ebisu, che sta in piedi alla suasinistra, il protettore della pesca buona, che conclude l'appello delledivinità con la sua canna nella destra e una grossa preda sottobraccio.Le Sette Divinità della Fortuna, inizialmente divinità indianereinterpretate e adattate nel tempo, sono da sempre rappresentatenell'arte cinese e giapponese come divinità tutelari delle arti, deimestieri e del benessere, e come tali venerate sia nel culto domesticosia nei templi: qui sembrano quasi un gruppo di vecchi amici cheproteggono in silenzio l'osservatore. Il tratto è accurato, le figuresono rappresentate in modo preciso con ricchezza di particolari anche sesenza troppa originalità descrittiva, e tutto l'insieme ben equilibrato esimmetrico fa pensare ad un'immagine creata per la decorazione degliambienti domestici. Hara Zaisen, che qui si firma con il suo pseudonimoShôtô, nasce nel II anno dell'era Kaei (1849) a Kyôto, e apprende letecniche pittoriche da suo padre, il maestro Hara Zaishô a sua voltafiglio e allievo di Hara Zaimei. Opera secondo lo stile di famiglia che,pur non appartenendo direttamente ai filoni artistici principali,mantiene un carattere nazionale che in qualche maniera attinge allatipologia della Maruyama, specializzandosi in

	immagini kachôga (dipinticon soggetti naturali) e a soggetto tradizionale. A partire dal 1880insegna presso la Scuola di pittura della provincia di Kyôto, la stessache nel 1894 diverrà la Scuola di arte e artigianato della città diKyôto. Nel 1882 comincia a esporre le proprie opere con l'associazioneartistica Naikoku kaiga kyôshinkai, offrendo di tanto in tanto il suoservizio per la casa imperiale. E' ricordato anche per aver eseguito undipinto del funerale dell'imperatore Meiji commissionato dalla casaimperiale stessa. Muore nel V anno dell'era Taishô (1912).